

# COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

## CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

### COPIA ALBO

#### DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 24 del 22-02-2024

Riferim. Prop. N. 26 del 19-02-2024    Immediatamente esecutiva N

<b>OGGETTO:</b>	<b>FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1 COMMI 859 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145 . PRESA D'ATTO DELLA PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO AL FONDO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.</b>
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** del giorno **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **13:40** e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta Sala delle adunanze, in seguito ad invito di Convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

<b>SIVIGLIA GIUSEPPE COSMO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>CANEPA NICOLO' GIUSEPPE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>LO BIANCO MARIANO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>MARINO DOROTEA</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>DORANCRICCHIA FRANCESCO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>MICCICHE' DARIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

**Risultano presenti n. 4 e assenti n. 2**

Presiede il SINDACO, **GIUSEPPE COSMO SIVIGLIA**

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **DOTT.SSA ADRIANA MANTA**

Il SINDACO, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Oggetto: Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Presa d'atto della percentuale di accantonamento al fondo per l'esercizio finanziario 2024.

IL RESPONSABILE DEL  
SETTORE FINANZIARIO E  
TRIBUTI

Visti:

- l'art.163 comma 3 del D.Leg.vo 267/2000 il quale stabilisce che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministero dell'Interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art.151 , primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Citta' ed autonomia locale , in presenza di motivate esigenze;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2023 di proroga termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali al 15/03/2024 riferito al triennio 2024/2026;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 1 della L. n. 145/2018, ( Legge di bilancio 2019) e ss.mm.ii, che ai commi 859-861-862-863 prevede:

- comma 859: *A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:-*
  - a) *le misure di cui alla Lettera a) dei commi 862 a 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute, nel medesimo esercizio;*
  - b) *le misure di cui ai commi 862 a 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.*
- comma 861: *Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto- Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.*
- comma 862: *Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*
  - a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- \* comma 863: *Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859*”.

**Considerato che:**

- in base a quanto previsto ai commi 859-861-862-863 dell' art. 1 della L. 145/2018, (Legge di bilancio 2019) e ss.mm., ai fini della previsione, nella parte corrente del proprio bilancio, dell'accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, occorre considerare sia la riduzione del debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente, che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti del 2023;
- al comma 859 è previsto l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2023) non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente (2022), disponendo inoltre che tali misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2023), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (2023);
- al comma 862 sono previste le percentuali da applicare sugli stanziamenti del 2023 della spesa per acquisto di beni e di servizi, per calcolare del Fondo di garanzia debiti commerciali, in base all'indicatore del ritardo annuale dei pagamenti registrati nell'esercizio precedente.

Dato atto inoltre che al comma 868 dell' art. 1 della L. n. 145/2018, (Legge di bilancio 2019) e ss.mm., è previsto: *“A decorrere dal 2022, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture”*.

Rilevato che le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC), degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2023, del Comune di San Giuseppe Jato sono le seguenti:

- debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito) : euro 319.512,22;
  - debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito) euro 191.320,74;
  - Importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2023: **euro 4.950.000,00**
  - debito al 31.12.2023 rispetto a quello al 31.12.2022 non inferiore al 10%;
  - rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito) e totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari **al 7,00 %** (circa);
  - tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2023 - 5 giorni.
- Dato atto, pertanto, che l'Ente presenta uno stock del debito 2023 non inferiore al 10% di quello dell'anno 2022 e il rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito) e totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari **al 7,00 %** (circa);

Rilevato quindi che, sulla base dei dati risultanti, dalla Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC), il Comune di San Giuseppe Jato è tenuto ad

effettuare un accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali, in quanto il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si è ridotto più del 10% dello stock del debito al 31.12.2022 e che il rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito) e totale delle fatture ricevute è superiore al 5%.

Dato atto inoltre che il Comune di San Giuseppe Jato ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti al comma 868 dell'art. 1 della L. 145/2018 e ss.mm.ii;

## PROPONE

1. Di prendere atto delle risultanze per l'anno 2023 della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) degli indicatori di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 del Comune di San Giuseppe Jato come di seguito riepilogate:
  - a. debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito) : euro 319.512,22;
  - b. debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito) euro 191.320,74;
  - c. Importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2023: **euro 4.950.000,00**
  - d. debito al 31.12.2023 rispetto a quello al 31.12.2022 non inferiore al 10%;
  - e. rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito) e totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari **al 7,00 %** (circa);
  - f. tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2023 - 5 giorni.
2. Di dare atto che il comune di San Giuseppe Jato ha rispettato gli obblighi di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 33/2013 e della trasmissione alla PCC della comunicazione dello stock del debito residuo e dell'avvenuto pagamento delle fatture (comma 868 art. 1 L. 145/2018).
3. Di dare atto che le risultanze di cui sopra richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e quindi richiedono la costituzione per l'anno 2024 dell'accantonamento denominato fondo garanzia debiti commerciali.
4. Di rinviare al provvedimento di approvazione del Bilancio 2024/2026 la previsione dello stanziamento della voce di bilancio 20.03-1.10 "Fondo di garanzia per i debiti commerciali" per un importo pari al 5% del totale degli stanziamenti degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2024 con esclusione delle somme con vincolo di destinazione.
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Responsabile del Settore Finanziario e Tributi  
F.to Maria Rosa Napoli

**OGGETTO:** Fondo di Garanzia debiti commerciali di cui all'art.1 commi 859 e seguenti, della Legge 145/2018. Presa d'atto della percentuale di accantonamento al fondo per l'esercizio finanziario 2024.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, DELL'ART. 147 COMMA 1 E DELL'ART. 147 BIS DEL D. LEG.VO. 267/2000, COME MODIFICATO DAL D.L. 174/2012, E SUCCESSIVE MODIFICHE.**

**IL RESPONSABILE DEL II SETTORE FINANZIARIO E TRIBUTI:**

**X** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE;

**IL RESPONSABILE DEL II SETTORE  
FINANZIARIO E TRIBUTI  
F.to RAG. MARIA ROSA NAPOLI**

**IL RESPONSABILE DEL II SETTORE FINANZIARIO E TRIBUTI:**

**X** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE;

**OVVERO**

**|** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE NON FAVOREVOLE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

**OVVERO**

**|** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, DICHIARA CHE IL PARERE NON E' DOVUTO IN QUANTO IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E/O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.

**IL RESPONSABILE DEL II SETTORE  
FINANZIARIO E TRIBUTI  
F.to RAG. MARIA ROSA NAPOLI**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista** la superiore proposta, con voti unanimi espressi palesemente

### **DELIBERA**

Di approvare la superiore proposta di delibera.

---

---

Letto approvato e sottoscritto

---

**L'ASSESSORE ANZIANO**

F.TO NICOLO' GIUSEPPE CANEPA

**IL SINDACO**

F.TO GIUSEPPE COSMO  
SIVIGLIA

**IL SEGRETARIO  
COMUNALE**

F.TO DOTT.SSA ADRIANA MANTA

---

**Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo**

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA ADRIANA MANTA



---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

**CHE la presente deliberazione:**

- E' affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_, ai sensi della L.R. N.17/2004, Art. 127, Comma N. 21;
- - E' riaffissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_, ai sensi della L.R. N.17/2004, Art. 127, Comma N. 21;

IL MESSO COMUNALE

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT.SSA ADRIANA MANTA

Li, \_\_\_\_\_

---

Il sottoscritto Segretario Comunale,

**CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il**

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.12 comma 1;

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della ripubblicazione, ai sensi dell'art.12 comma 1;

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO DOTT.SSA ADRIANA MANTA